

Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela Terre e Mare

Direzione

Generale Valutazioni Ambientali

Divisione

II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via

Cristoforo Colombo 44

00147

Roma (RM)

dgsalvanguardia.ambientale@PEC.minambiente.it

e

p.c.

Alla

Regione Veneto

Dipartimento

Ambientale

Sezione

Coordinamento Attività Operative

Settore

Valutazione Impatto Ambientale

dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla

cortese attenzione del R.U.P. Carlo Di Gianfrancesco

Osservazioni

in merito al procedimento finalizzato alla Verifica di Ottemperanza e alla Valutazione d'Impatto Ambientale relativo al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova 1° lotto funzionale

Verona Porta Vescovo - Bivio Vicenza

PREMESSE

L'elaborato

di progetto IN0D02DI2RGCA0001206B

CANTIERIZZAZIONE

- SITO DI PRODUZIONE INERTI E RECUPERO AMBIENTALE CASSA

DI ESPANSIONE ZEVIO - RELAZIONE GENERALE"

datato 31.10.2015 a pag. 6 afferma "(Omissis)...

un

aumento della pericolosità idraulica

per eventi di piena caratterizzati da tempi di ritorno via via crescenti, soprattutto in relazione alla stabilità delle difese arginali, ed il conseguente elevato rischio di allagamenti di estese aree agricole ed urbane. Sulla base di tali criticità e seguendo le indicazioni del P.A.I., che prevede la realizzazione di una cassa di espansione lungo il corso del fiume Adige nel tratto compreso tra la presa del canale ex S.A.V.A. fino alla confluenza con il torrente Alpone ad Albaredo, si è prevista la realizzazione delle opere in progetto

(omissis)" finalità

alla base della realizzazione dell'intervento.

L'elaborato

di progetto IN0D00DI2RICA0001101B

CANTIERIZZAZIONE-

SITO DI PRODUZIONE INERTI BACINO DI COMPENSAZIONE IRRIGUO ZEVIO

presentato

come integrazione volontaria il 20.05.2016 a pag. 10 - 11 afferma

"(Omissis)..Con

la presente progettazione si vuole, in particolare, fornire una soluzione per diminuire il grado di criticità idraulica legato alle frequenti condizioni di deficit idrico del fiume Adige. La registrazione di portate inferiori alla soglia di 80 m³/s a Boara Pisani risulta legata alle modalità di gestione della risorsa idrica del fiume Adige. Si tratta di un fenomeno meramente antropico e tipicamente presenta ciclicità giornaliera, settimanale ed annuale, dipendendo dai rilasci dei bacini di produzione di energia elettrica e dal sistema di derivazioni, che interessano il corso d'acqua. Sulla

base di tali criticità si è prevista la realizzazione delle opere in progetto. Il bacino di compensazione irrigua proposto ha lo scopo di mettere a disposizione un volume di accumulo

delle acque del fiume Adige nei giorni in cui la disponibilità di risorsa idrica è maggiore e, comunque, tale da non determinare il deficit idrico; il volume così immagazzinato potrà, dunque, essere rilasciato nel corso d'acqua nei periodi di carenza della risorsa

(omissis)" finalità

alla realizzazione dell'intervento

L'elaborato

di progetto IN0D00DI2RICA0001101B

CANTIERIZZAZIONE-

SITO DI PRODUZIONE INERTI BACINO DI COMPENSAZIONE IRRIGUO ZEVIO

presentato

come integrazione volontaria il 20.05.2016 a pag. 20 - 21

afferma"(Omissis)...i

livelli

del fiume Adige a Zevio in condizioni ordinarie del corso d'acqua, risultano di gran lunga al di sotto della quota dell'area golenale sinistra, in corrispondenza della quale si prevede di realizzare il bacino di compensazione irrigua. Sebbene, inoltre, i lavori di

progetto comportino uno scavo del piano golenale di profondità pari a circa 4.2 m, la quota di fondo del bacino di compensazione di progetto risulta superiore ai livelli idrometrici esaminati o comunque questi ultimi non sono sufficienti per determinare un carico idraulico adeguato al riempimento dell'invaso. In conclusione, per le portate di riferimento esaminate, non è possibile derivare dal fiume Adige a Zevio nell'invaso proposto a meno di realizzare un impianto di sollevamento.

(omissis)"

La relazione a pag. 22 al capitolo 4.2 afferma ancora

"(Omissis)....Sulla

base delle conclusioni del paragrafo precedente è stata, dunque, analizzata una soluzione alternativa, che consentisse di prelevare le portate del fiume Adige per gravità, senza il ricorso a impianti di sollevamento. La

soluzione individuata è quella di derivare le portate del fiume Adige attraverso il Canale Ex S.A.V.A.

(omissis).....(omissis)La

derivazione dovrebbe essere realizzata a monte della centrale ENEL di Zevio (omissis)"

L'elaborato

di progetto IN0D00DI2RICA0001101B

CANTIERIZZAZIONE-

SITO DI PRODUZIONE INERTI BACINO DI COMPENSAZIONE IRRIGUO ZEVIO presentato

come integrazione volontaria il 20.05.2016 a pag. 23 afferma

"(Omissis)....La

proposta progettuale comporta, tuttavia, il raggiungimento di un accordo con gli Enti preposti al rilascio della concessione di

derivazione del Canale Ex S.A.V.A., la cui portata dovrebbe essere incrementata di quanto prelevato per l'invaso del bacino di compensazione

(omissis)."

OSSERVAZIONE

n.°1

Si

osserva che

le

finalità degli interventi come espressi dai due elaborati

IN0D02DI2RGCA0001206B e IN0D00DI2RICA0001101B

sono vicedevolmente contraddittorie: nell'elaborato presentato a febbraio viene affermato che il rischio idraulico derivante dalle piene del fiume Adige è preponderante, mentre nelle elaboato

presentato come integrazione volontaria a fine maggio le finalità del bacino sono quelle di evitare il deficit idrico del fiume Adige, con effetti sulla portata minima al fine di evitare la risalita del cuneo salino. Inoltre

si osseva che

per conclusione dello stesso elaborato IN0D00DI2RICA0001101B la

quota di fondo del bacino è superiore ai livelli idrometrici del fiume Adige esaminati e comunque non adeguati al riempimento del bacino progettato. Infine

si osserva che

il bacino di Zevio, in progetto ha uguali volumi e uguali livelli di fondo in entrambe le soluzioni proposte dagli elaborati

IN0D02DI2RGCA0001206B

e IN0D00DI2RICA0001101B.

Dal che si desume che la cassa d'espansione proposta dall'elaborato IN0D02DI2RGCA0001206B

a

difesa dal rischio idraulico del fiume Adige, era inadeguata.

In

conclusione si osserva che

le finalità sono dell'intervento, a invarianza dei volumi e delle superfici dello stesso, sono mutate completamente, e l'inidoneità dell'iniziale soluzione proposta per la diminuzione delle criticità idrauliche dovute alle onde di piena del fiume Adige, inducono perplessità sulle finalità proposte, e spingono a pensare che l'unica finalità dell'intervento sia l'escavazione e l'allontanamento di un volume stimato in 3,0 Mmc per la costruzione dell'infrastruttura ferroviaria. Si

chiede che

venga resa le valutazioni e gli strumenti di pianificazione del territorio che hanno portato nell'arco di soli 3 mesi ad una variazione delle finalità dell'intervento di realizzazione del bacino di Zevio, rispetto a quelle inizialmente proposte. Si chiede anche

di fornire una stima degli effetti e della durata nel contrasto della risalita del cuneo salino di rilascio in Adige delle acque accumulate nel bacino in progetto, finalità dell'intervento secondo l'elaborato IN0D00DI2RICA0001101B.

n.º2

Si

osserva che

il Canale Ex S.A.V.A.

alimenta un impianto idroelettrico ENEL, e che l'opera di captazione per alimentare il bacino è posta a circa 200m a nord della centrale. Inoltre

si osserva che

al

momento, come affermato non vi è alcun accordo con gli enti preposti al rilascio della concessione di derivazione del Canale Ex S.A.V.A. Si

chiede che

vengano valutati gli effetti della captazione delle acque del canale sulla produzione elettrica, nonché verifica della capacità delle strutture del Canale Ex S.A.V.A. di poter far fronte all'incremento di portata, di quanto prelevato per l'alimentazione del bacino di compensazione. Si

chiede altresì,
che l'intervento si approva, solamente in seguito all'accordo tra
gli enti preposti al rilascio della concessione di derivazione del
canale Ex. S.A.V.A.

Distinti Saluti

Marco Zuppini